

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

AMPIA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE

http://www.comunicati.net/comunicati/societa_civile/associazioni/varie/486004.html

Materiale di prevenzione dall'abuso di Alcol a Castiglione delle Stiviere.

12/lug/2018

Scientology Brescia

Sebbene sia classificato come sedativo, è la quantità di alcol consumato a determinarne l'effetto. La maggior parte delle persone bevono per il suo effetto stimolante, come una birra o un bicchiere di vino presi per "rilassarsi". Ma se una persona consuma più di quello che il suo corpo può gestire, allora sente l'effetto sedativo dell'alcol. Comincia a sentirsi "stupido" o perde coordinazione e controllo.

L'overdose di alcol causa effetti sedativi ancora più seri (incapacità di provare dolore, intossicazione in cui il corpo vomita il veleno e alla fine l'incoscienza o, peggio, coma o decesso da grave overdose tossica). Queste reazioni dipendono da quanto se ne consuma e quanto velocemente.

La prevenzione dalla droga, attraverso l'opera dei volontari di "Mondo libero dalla droga", oggi è arrivata a Castiglione delle Stiviere dove 150 libretti "La verità sull'Alcol" sono stati posizionati nelle cassette postali delle abitazioni.

La più ampia campagna "La verità sulla Droga" è per i giovanissimi. Loro hanno bisogno di informazioni per evitare di cadere nella trappola e spesso per aiutare i loro amici a starne lontani. Questo è il motivo per cui molti volontari ogni settimana distribuiscono centinaia di opuscoli informativi per la provincia.

Questi semplici opuscoli permettono di esaminare le proprie scelte in modo libero e senza l'influenza di persone verso le quali spesso nasce un senso di rifiuto.

Gli interessati possono trovare una informazione completa, quanto oggettiva, che affronta gli argomenti in modo semplice, ma non banale.

Informiamo in continuazione

Riteniamo che l'istruzione sia portatrice di cambiamento. Solo se ben informati, i giovani sono in grado di prendere decisioni consapevoli ed utili a condurre una vita libera dalla droga ed in armonia con il prossimo ed i propri cari.

Attingendo a decenni di esperienza nel campo della prevenzione alla droga, il programma "La Verità sulla Droga" comunica in modo efficace i fatti reali relativi all'uso di droga, sia su base individuale sia tramite comunicazioni ad ampio raggio.

Dato che fornire ai giovani fatti puri e semplici sui danni che la droga è in grado di causare, aumenta notevolmente le loro possibilità di rifiutarla di propria iniziativa, La Verità sulla Droga è un programma molto richiesto come strumento educativo da scuole, forze dell'ordine e svariati settori della società.

La campagna "La verità sulla droga" è stata istituita dalla Chiesa di Scientology. Tutte le attività della associazione sono non confessionali, non discriminatorie e non a fine di lucro. I materiali di comunicazione sono disponibili per chiunque li voglia esaminare ed utilizzare per contribuire alla prevenzione sui giovani affinché, loro per primi, crescano nella consapevolezza della piaga che l'uso di sostanze viene a determinare nelle loro vite.

I volontari si sono ispirati alle parole di L. Ron Hubbard: "un essere è di valore solo nella misura in cui può essere utile agli altri".

PENSATE QUANTI RAGAZZI/E VERREBBERO FRUSTATI IN ITALIA!

[http://www.repubblica.it/solidarieta/diritti-](http://www.repubblica.it/solidarieta/diritti-umani/2018/07/12/news/iran_inflitte_80_frustate_per_aver_bevuto_alcol_quando_era_minorenn-201578770/)

[umani/2018/07/12/news/iran_inflitte_80_frustate_per_aver_bevuto_alcol_quando_era_minorenn-201578770/](http://www.repubblica.it/solidarieta/diritti-umani/2018/07/12/news/iran_inflitte_80_frustate_per_aver_bevuto_alcol_quando_era_minorenn-201578770/)

Iran, inflitte 80 frustate a un uomo perché aveva bevuto alcol quando era minorenne
La sentenza eseguita con 10 anni di ritardo. Amnesty International: "Diffuso il ricorso alle pene corporali; vanno cancellate dalle leggi le amputazioni, gli accecamenti e le frustate"

12 luglio 2018

ROMA - La stampa iraniana ha pubblicato la fotografia di un uomo, menzionato con le iniziali M.R., che il 10 luglio scorso è stato legato a un albero e frustato 80 volte sulla schiena da un altro uomo dal volto coperto, in una piazza di Kashmar, nella provincia di Razavi Khorasan. Oltre 10 anni fa, M.R. aveva bevuto alcol e aveva 14 o 15 anni. "Siamo di fronte a un sistema che legalizza la brutalità. Questo è un caso assolutamente sconvolgente", ha dichiarato Philip Luther, direttore delle ricerche sul Medio Oriente e l'Africa dal Nord di Amnesty International. "Il diffuso ricorso alle pene corporali, anche nei confronti di rei minorenni, dimostra il profondo disprezzo delle autorità iraniane verso i principi elementari di umanità. Vanno subito cancellate dalle leggi le amputazioni, gli accecamenti e le frustate", ha aggiunto Luther.

Una sentenza eseguita con misterioso ritardo. Secondo la Procura di Kashmar, M.R. aveva consumato alcolici durante una festa di matrimonio, nel corso della quale era scoppiata una rissa culminata con la morte di un invitato di 17 anni. I giudici della Procura hanno chiarito che M.R. non fu coinvolto nell'omicidio e che le frustate gli sono state inflitte solo per aver bevuto alcol. I fatti risalgono al periodo compreso tra marzo 2006 e marzo 2007 (corrispondente, secondo il calendario iraniano, all'anno 1385). Poiché M.R. è nato nell'anno 1370, ossia tra marzo 1991 e marzo 1992, ne consegue che all'epoca del "reato" aveva 14 o 15 anni. La sentenza è stata emessa nell'anno 1386, dunque tra marzo 2007 e marzo 2008. Amnesty International non è a conoscenza dei motivi per cui la pena corporale sia stata eseguita con così tanto ritardo.

Frustate, amputazioni e accecamenti. Nel 2018 le autorità iraniane hanno già inflitto ed eseguito pene corporali, tra cui l'amputazione della mano a un ladro. "L'uso di pene crudeli e inumane come le frustate, le amputazioni e gli accecamenti - ha commentato Luther - sono un gravissimo affronto alla dignità umana e violano il divieto assoluto di tortura e altri maltrattamenti previsto dal diritto internazionale. In quanto stato parte del Patto internazionale sui diritti civili e politici, l'Iran - ha aggiunto - è giuridicamente obbligato a vietare la tortura e gli altri trattamenti o pene crudeli, inumani e degradanti. Per questo, è del tutto inaccettabile che le autorità iraniane continuino ad autorizzare sanzioni del genere e a giustificarle in nome della protezione dei precetti religiosi", ha concluso Luther.

A CHI VANNO LE FRUSTATE: AI GENITORI, AI VENDITORI O ALLA RAGAZZINA?

<http://iltirreno.gelocal.it/versilia/cronaca/2018/07/10/news/in-coma-etilico-a-15-anni-dopo-la-serata-trascorsa-in-un-locale-1.17048250>

In coma etilico a 15 anni dopo la serata trascorsa in un locale

È accaduto sabato notte a Marina di Pietrasanta. La ragazzina, versiliese, aveva un tasso alcolico particolarmente elevato

di Donatella Francesconi

10 luglio 2018

MARINA DI PIETRASANTA. Di lei si sono dovuti prendere cura i medici del Pronto soccorso pediatrico. Anche se la dose di alcol ingurgitata dalla quindicenne soccorsa dall'ambulanza inviata dal 118 sul viale a Mare di Marina di Pietrasanta era tale da fare impallidire qualsiasi adulto. L'allarme è scattato quando non era ancora l'una della notte tra sabato e domenica. Quando i soccorsi hanno recuperato la ragazzina si sono subito resi conto che la situazione era di coma etilico: paziente svenuto, che non risponde agli stimoli, in una situazione di abuso di alcol.

Arrivata al Pronto Soccorso pediatrico, vera e propria risorsa dell'ospedale Versilia, la giovanissima è stata sottoposta a tutti gli esami del caso. Ed è saltata fuori una alcolemia (tasso di alcol presente nel sangue) da 200 mg/dl che il primario di pediatria, Luigi Gagliardi, non esita a definire come la conseguenza «dell'aver bevuto davvero tanto».

In queste situazioni, spiega il medico, «si procede con il controllo dei valori del sangue, alcuni dei quali possono essere modificati dallo stato del paziente, ed in caso di necessità si procede per farli rientrare nella normalità. Inoltre si somministra una flebo di sali e zucchero e si monitora la condizione del paziente fino al suo risveglio». Di solito i ragazzi riaprono gli occhi tra la mattina ed il primo pomeriggio del giorno successivo alla sbronza. E così è accaduto anche alla quindicenne arrivata in Pronto soccorso sabato notte.

Non c'è sera che le decine di locali della Versilia non attraggano centinaia di giovani che passano da uno all'altro rincorrendo la musica proposta e gli eventi proposti da ogni attività. Ma le parole del dottor Gagliardi sono inquietanti e meritano un approfondimento da parte di tutti gli Enti competenti, dai Comuni, delle forze di polizia, alla stessa Prefettura: «La presenza di un minore al Pronto soccorso pediatrico del Versilia per abuso di alcol non è una cosa rara. Purtroppo ne vediamo un certo numero...».

Il caso alcol venduto ai minorenni era esploso, subito la fine dell'anno scolastico, quando una ragazzina era finita in ospedale dopo la festa che si era tenuta alla Cittadella di Viareggio. Un appuntamento che aveva attirato anche i bambini della scuola media inferiore. Più di un genitore, in questi giorni, aveva parlato per porre con forza il problema delle bevande alcoliche vendute o somministrate ai giovani sotto i 18 anni, nonostante la legge lo vieti. Il nuovo caso ripropone tutta la questione nella sua gravità in una Versilia che aveva fatto bandiera, negli anni passati, dell'esperienza del Comitato "Non la bevo", il quale anche nelle notti dei locali della Versilia (oltre che Viareggio) aveva portato un messaggio alternativo allo sballo alcolico

FINALMENTE QUALCUNO INIZIA A PAGARE

<http://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2018/07/10/news/superalcolici-ai-minorenni-stangata-al-barista-1.17047934>

Superalcolici ai minorenni: stangata al barista

Sei mesi di reclusione al gestore del bar Amici che nel frattempo si è reso irreperibile. Le denunce da carabinieri e Finanza

di Giancarlo Oliani

10 luglio 2018

CASTIGLIONE. Per mesi, all'interno del suo locale, ha servito superalcolici a minorenni. Carabinieri e Guardia di finanza lo avevano denunciato, inviando una dettagliata relazione anche all'ex sindaco Alessandro Novellini. Ma il bar Amici di via Donatori di sangue non è mai stato raggiunto da provvedimenti restrittivi da parte del Comune castiglione. Il giudice Andrea Benatti, al termine dell'ultima udienza, ha condannato il gestore a sei mesi di reclusione. Ma l'imputato Lucian Gabriel Bugan, di nazionalità romena, l'ha fatta franca. Si è reso irreperibile.

I fatti risalgono al giugno di due anni fa, quando i carabinieri, nel corso dell'ennesimo controllo, trovano all'interno del bar cinque giovani tra i sedici e i diciotto anni intenti a bere. Tre invece sono minori di sedici anni. E la vicenda così si aggrava.

Per i primi, infatti, era stata data al titolare del locale una sanzione amministrativa che non supera i trecento euro. Il gestore non ha avuto alcun problema a pagare. Della vicenda era stata avvertita anche l'amministrazione comunale che però non avrebbe preso alcun provvedimento nei confronti del bar.

I carabinieri tenevano d'occhio da parecchio tempo. Un locale che nel corso degli anni ha saputo attrarre centinaia di giovani soprattutto nei fine settimana. Frotte di ragazzi e ragazze lo affollavano soprattutto dal venerdì sera alla domenica sera, provenienti da diverse province limitrofe. Molti di loro erano accompagnati dagli stessi genitori. Il blitz dei carabinieri di Castiglione non era stato casuale, dunque, ma è arrivato a seguito di un periodo di indagini. È il frutto di numerosi controlli, in incognito, effettuati nelle cosiddette serate a rischio del fine settimana. La tentazione di intervenire da subito era stata forte ma gli uomini dell'Arma hanno saputo attendere con pazienza il momento opportuno.

La procura di Mantova ha aperto un'inchiesta che è tuttora in corso su tre minori di sedici anni. Del caso si era occupata anche la Guardia di Finanza.

Quel che è certo è che il problema dell'abuso di alcol a Castiglione delle Stiviere, come nel resto della provincia, sta davvero assumendo proporzioni preoccupanti. Lo testimoniano anche le cronache dei fine settimana degli ultimi mesi in cui spesso in ospedale sono finiti diversi giovani in condizioni di ebbrezza tale da sfiorare il coma etilico.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<https://www.ilrestodelcarlino.it/imola/cronaca/guida-ubriaca-incidente-1.4033201>

Imola, guida ubriaca e finisce fuori strada. Denunciata

Nei guai un'automobilista di 26 anni. L'incidente nella notte in via Lugheze

Imola, 12 luglio 2018 – Un'automobilista russa di ventisei anni è stata denunciata la scorsa notte dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Imola per guida in stato di ebbrezza.

La donna è stata invitata dai militari dell'Arma a sottoporsi al test dell'alcol subito dopo un incidente stradale, non grave, che l'aveva vista coinvolta in via Lugheze, nella periferia della città, mentre la ventiseienne si stava dirigendo verso Lugo.

L'auto, una Fiat Punto, è risultata intestata a un'altra persona; e per questo motivo non è stata sequestrata. La patente di guida della ventiseienne è stata invece ritirata a seguito dell'esito positivo del test dell'alcol. L'etilometro ha infatti rilevato un tasso di quasi quattro volte superiore il limite consentito dalla normativa vigente, pari a 0,5 grammi di alcol per litro di sangue.

<http://www.ravennanotizie.it/articoli/2018/07/11/controlli-della-municipale-nel-forese.-guida-in-stato-di-ebbrezza-scatta-il-ritiro-della-patente.html>

Controlli della Municipale nel forese. Guida in stato di ebbrezza, scatta il ritiro della patente

11/07/2018

Circa trenta veicoli controllati, altrettante persone identificate, quattro delle quali sanzionate per varie irregolarità, con anche un ritiro di patente per guida sotto l'effetto di alcol ed una velocità superiore ai limiti per oltre 30 chilometri orari, rilevata con telelaser. Questi, in sintesi, i risultati di controlli programmati attuati ieri sera, martedì 10 luglio, in orari serali/notturni, dalla Polizia municipale - ufficio forese, in alcune frazioni del territorio comunale. Più nel dettaglio, gli agenti hanno effettuato posti di controllo, con ausilio di etilometro e telelaser, a Ragone, Santo Stefano e Fosso Ghiaia.

Tutti i conducenti sono stati sottoposti a pretest per verificare l'eventuale assunzione di sostanze alcoliche e uno di loro è risultato positivo. Era quasi l'una quando il quarantaduenne è stato fermato e sottoposto all'etilometro risultando essersi messo alla guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche.

L'accertamento ha evidenziato una presenza di alcol pari a 0,75 grammi/litro e al conducente è stata ritirata immediatamente la patente; la macchina è stata affidata a persona idonea alla conduzione.

In un altro caso il conducente di un'auto, trentasettenne, percorreva la statale 16 Adriatica in località Fosso Ghiaia oltrepassando di oltre 30 chilometri orari il limite massimo fissato in 50 chilometri orari: violazione, accertata con telelaser, per cui è prevista oltre al pagamento della sanzione amministrativa anche la decurtazione di 3 punti dalla patente.

In altri due casi sono emerse violazioni al codice della strada: una per guida di veicolo non revisionato ed un'altra perché il conducente dell'autovettura, poco più che ventenne, non regolava adeguatamente la velocità, tenuto conto delle condizioni di contesto (centro abitato, attraversamenti pedonali, orario notturno).

<http://www.newsbiella.it/2018/07/11/leggi-notizia/argomenti/cronaca-5/articolo/fermato-dai-carabinieri-per-un-normale-controllo-ubriaco-alla-guida-nei-guai.html>

Fermato dai Carabinieri per un normale controllo, ubriaco alla guida nei guai

mercoledì 11 luglio 2018, 12:07

Si è messo alla guida dopo aver assunto troppo alcol ed è stato fermato dai Carabinieri. L'episodio è accaduto ieri, 10 luglio, a Crevacuore. Il conducente dell'auto, G.L., 60enne di Caprile, aveva un tasso alcolemico pari a 2,4 g/l. Per questo motivo i militari dell'Arma, che lo avevano fermato per un controllo di routine, lo hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza, oltre ad avergli sequestrato l'auto ai fini della confisca.

<http://www.newsbiella.it/2018/07/12/leggi-notizia/argomenti/cronaca-5/articolo/biella-ubriaco-e-senza-patente-alla-guida-del-motorino.html>

Biella: Ubriaco e senza patente alla guida del motorino

giovedì 12 luglio 2018, 11:18

Viaggiava in sella al suo motorino ubriaco senza assicurazione, revisione e patente perchè già revocata. Protagonista un uomo di Biella, fermato e denunciato dalla Polizia ieri sera, 11 luglio, in via Delleani mentre guidava non senza difficoltà mettendo a rischio la propria incolumità e quella degli automobilisti in transito. Il tasso alcolemico registrato è stato di 2,78 mg/l.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/resistenza-danneggiamento-furto-pam-ubriaco-psichiatria-padova-12-luglio-2018.html>

Una folle notte terminata in psichiatria: ubriaco al Pam, distrugge una volante e viene sedato

12 luglio 2018

Serata movimentata per gli agenti di polizia che hanno dovuto recuperare un ubriaco molesto colpevole di un furtarello. Sanguinante ha aggredito gli agenti, finendo ricoverato

Redazione

12 luglio 2018

Ubriaco e ferito

Tutto è iniziato al negozio Pam di piazza delle Erbe, che alle 21.45 era in chiusura. Un uomo ha destato il sospetto del personale entrando e uscendo varie volte: alla seconda comparsata è stato visto infilarsi una bottiglia di vino nei pantaloni prima di dirigersi frettolosamente verso l'esterno. Poco dopo è si è ripresentato, così ubriaco da non accorgersi della porta ormai chiusa: ha battuto violentemente il viso sul vetro, spaccandosi un labbro. A quel punto ha cominciato a dare in escandescenze, urlando e insultando le commesse che tentavano di aiutarlo perchè dalla ferita perdeva molto sangue.

Il trasporto in questura

Prima che la situazione degenerasse è arrivata sul posto una volante, ma alla vista degli agenti l'uomo si è scagliato contro la macchina, sputando e minacciando i presenti. Caricato a forza a bordo, lo show è continuato nel tragitto verso la questura: auto imbrattata di sangue e sputi e addirittura un finestrino infranto, fino all'arrivo in piazzetta Palatucci dove il personale medico è stato costretto a sedarlo.

Il ricovero

Una volta calmato, è stato convalidato l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e furto, reati per i quali aveva già diversi precedenti. La serata del 24enne, nato in Brasile ma residente ad Abano, è terminata al policlinico: ricoverato nel reparto di psichiatria, è rimasto sotto osservazione in attesa che smaltisse la sbornia per prendere ulteriori provvedimenti.

<https://www.quimesagne.it/giovanissimo-si-ubriaca-per-una-delusione-amorosa-aggredisce-la-polizia-e-poi-lo-ricoverano/>

Giovanissimo si ubriaca per una delusione amorosa, aggredisce la Polizia e poi lo ricoverano

Lug 11, 2018

Va in escandescenza dopo essersi ubriacato per una delusione amorosa, ingaggia una discussione con la Polizia e poi si fa ricoverare. È accaduto ad un ragazzo poco più che ventenne nel tardo pomeriggio di oggi mentre era in un bar del centro di Mesagne. La decisione di ubriacarsi sarebbe arrivata dopo che la sua ragazza lo aveva lasciato. Incapace di reagire alla delusione ha deciso di affogare i pensieri nell'alcol senza considerare che avrebbe reagito ad ogni invito a farsi aiutare. Chi stava in quel momento nel bar di via Latiano ha dovuto chiamare una pattuglia della Polizia di Stato per evitare che il ragazzo si facesse male. Per un paio di volte è caduto a terra sentendosi male. Gli agenti lo hanno portato in Commissariato dopo una serie di discussioni piuttosto accese. Il ragazzo oramai preso dai fumi dell'alcol ha rifiutato più volte l'intervento dei sanitari del 118. Solo dopo che è giunto in Commissariato ha accettato di essere trasferito in ospedale. Tanta la paura e la concitazione in chi ha assistito alla discussione e ai tanti svenimenti del ragazzo. Purtroppo l'utilizzo dell'alcol nei giovanissimi è diventato un problema serio nella nostra Mesagne che una valida politica nel settore sociale potrebbe affrontare.